



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

-7 APR. 2016

Data

Protocollo N° 135293 Class: C101

Prat.

Fasc.

Allegati N° 3

Oggetto: Verifica di assoggettabilità per la Verifica di Assoggettabilità relativa alla variante n. 1 al Piano Urbanistico Attuativo del Quadrante Europa Area Nord. Ente Proponente Consorzio ZAI. Comune di Verona. Risposta accesso agli atti.

PEC

Comune di Sommacampagna  
[sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net](mailto:sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net)

In relazione alla richiesta di accesso agli atti, relativa alla pratica in oggetto, inviata da Codesto Comune tramite pec e acquisita al prot. regionale n. 18650 del 19/01/2016 si trasmettono i seguenti documenti:

- Relazione Istruttoria Vinca n. 113 del 04/08/2015;
- Controdeduzioni del Comune di Verona acquisite al prot. regionale n. 447638 del 04/11/2015;
- Controdeduzioni del Consorzio di Bonifica Veronese prot. n. 14322 del 31/08/2015;

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Direttore

Avv. Paola Noemi Furlanis

Area Infrastrutture  
Dipartimento Territorio

Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV)

Via C. Basoggio, n. 5 - 30174 Montebelluna (VE) - Tel. 041/2794449-47 - Fax 041/2794451  
[dip.territorio@pec.regione.veneto.it](mailto:dip.territorio@pec.regione.veneto.it)



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data - **5 AGO. 2015** Protocollo N°

Class:

Prat. 3070

Allegati N°

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS per il Piano Urbanistico Attuativo del Quadrante Europa - Area Nord - Variante n. 1, in comune di Verona (VR). Procedura per la valutazione di incidenza. Comunicazione esito istruttorio.

Facendo seguito alla nota acquisita al prot. reg. con n. 315970 del 31/07/2015, si comunica che con l'allegata istruttoria n. 113 del 04/08/2015 è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza, nella misura in cui sia garantita l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati, con le seguenti prescrizioni:

- di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti ricadenti nell'ambito di attuazione della variante in argomento rispetto alle specie di interesse comunitario di cui è possibile o accertata la presenza in tale ambito secondo la D.G.R. n. 2200/2014 (*Lycaena dispar*, *Triturus carnifex*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana latastei*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*, *Natrix tessellata*, *Ixobrychus minutus*, *Ardea purpurea*, *Pernis apivorus*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Falco columbarius*, *Falco peregrinus*, *Himantopus himantopus*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo atthis*, *Calandrella brachydactyla*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Hypsugo savii*, *Hystrix cristata*) ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate e di utilizzarle per le tutte le opere a verde solamente specie vegetali autoctone e locali, coerenti con il contesto ecologico dell'area;
- di verificare e documentare, per il tramite del comune di Verona, il rispetto della suddetta prescrizione e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

Si raccomanda, infine, all'Autorità competente per l'approvazione del piano in argomento di provvedere, ai fini del perfezionamento dell'atto per la parte relativa alla valutazione di incidenza, di acquisire dal Proponente ovvero dall'Autorità Procedente la documentazione firmata con firma elettronica qualificata o certificata.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Direttore  
avv. Paola Noemi Furlanis

Allegato:  
- relazione istruttoria tecnica n. 113/2015

Referente:  
dott. Gianluca Salogni, tel. 041-2794632, mail [gianluca.salogni@regione.veneto.it](mailto:gianluca.salogni@regione.veneto.it)

Area Infrastrutture  
Dipartimento Territorio  
**Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV)**  
Via C. Baseggio, n. 5 - 30174 Mestre (VE) - Tel. 041/2794449-47 - Fax 041/2794451  
[dip.territorio@pec.regione.veneto.it](mailto:dip.territorio@pec.regione.veneto.it)

Codice Univoco Ufficio WH7413

**REGIONE DEL VENETO**  
**DIPARTIMENTO TERRITORIO**  
**SEZIONE COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS - VINCA - NUVV)**  
**SETTORE PIANIFICAZIONE AMBIENTALE**

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 113/2015

Istruttoria Tecnica per la valutazione di incidenza riguardante il Piano Urbanistico Attuativo del Quadrante Europa - Area Nord - Variante n. 1, in comune di Verona (VR).  
Pratica n. 3070

**La sottoscritta:**

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006 e in particolare la D.G.R. n. 2299 del 09.12.2014 che preveda la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

ESAMINATE la dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza e la relazione tecnica allegata redatte dal dott. Silvano Rossato e trasmesse con nota acquisita al prot. reg. con n. 315970 del 31/07/2015;

CONSIDERATO che la suddetta dichiarazione si riferisce all'ipotesi generale di non necessità della valutazione del par. 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014 ovvero *"i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"*;

PRESO ATTO che la variante consiste:

- nell'ampliamento dell'area a parcheggio pubblico a sud ovest;
- nell'ampliamento e la ripermetrazione dell'Area di Intervento Unitario n. 3 - Terminal Intermodale;
- nella ripermetrazione delle Aree di Intervento Unitario n. 4 e 5;
- nella nuova perimetrazione dell'Area di Intervento Unitario n. 17;
- nella realizzazione di nuova rotatoria nel nodo di connessione tra via Sommacampagna e la Tangenziale Sud;
- nella variazione delle sezioni stradali interne al comparto;
- nell'aumento dell'altezza massima ammissibile per gli edifici destinati alla logistica;
- nella possibilità di inserire nel parco urbano delle strutture a supporto di tale ambito per una ridotta quantità di superficie coperta;

PRESO ATTO che viene indicato che la variante non comporta aumento di superfici coperte, ad eccezione della introduzione di volumetrie per attività di servizio e supporto alle attività del parco urbano resisi necessarie per una corretta gestione e fruibilità dell'area;

PRESO ATTO e VERIFICATO che la variante in argomento non interessa ambiti compresi nei siti della rete Natura 2000;

CONSIDERATO che gli ambiti interessati dalla presente variante corrispondono ad aree attribuite alle categorie "11220 - Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)", "11320 - Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)", "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", "12210 - Strade a transito veloce e superfici annesse (autostrade, tangenziali)", "12220 - Rete stradale principale e superfici annesse (strade statali)", "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "12240 - Rete ferroviaria con territori associati", "12260 - Aree adibite a parcheggio", "12280 - Grandi impianti di concentrazione e smistamento merci (interporti e simili).", "14140 - Aree verdi private", "14150 - Aree verdi associate alla viabilità", "21200 - Terreni arabili in aree irrigue", "23100 - Superfici a

copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione", "24200 - Sistemi culturali e particellari complessi", "31100 - Bosco di latifoglie", "32211 - Arbusteto", "51210 - Bacini senza manifeste utilizzazione produttive" nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto e che tale attribuzione è coerente per l'area in esame, anche rispetto al patrimonio fotogrammetrico regionale;

CONSIDERATO che, in riferimento alla D.G.R. n. 2200/2014 e in ragione delle specifiche attitudini ecologiche, l'area in esame potrebbe disporre delle caratteristiche di idoneità per le seguenti specie di interesse comunitario: *Lycaena dispar*, *Triturus carnifex*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana latastei*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*, *Natrix tessellata*, *Ixobrychus minutus*, *Ardea purpurea*, *Pernis apivorus*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Falco columbarius*, *Falco peregrinus*, *Himantopus himantopus*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo atthis*, *Calandrella brachydactyla*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Hypsugo savii*, *Hystrix cristata*;

CONSIDERATO che, per l'istanza in esame e rispetto alle suddette specie (di cui allegato II, IV alla Direttiva 92/43/Cee e allegato I alla Direttiva 2009/147/Ce), in ragione della loro attuale distribuzione (di cui alla D.G.R. n. 2200/2014), delle caratteristiche note di home range e di capacità di dispersione, la popolazione rinvenibile nell'ambito in esame è altresì riferibile ai siti della rete Natura 2000 del Veneto;

CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati (di cui all'allegato I della direttiva 2009/147/Ce e agli allegati I e II della direttiva 92/43/Cee);

RITENUTO che l'ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza pertinente può essere quella riferibile al caso generale "piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete natura 2000" solo ed esclusivamente nel caso in cui gli interventi discendenti dalla variante in argomento non abbiano effetti a carico di nessun habitat e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce;

CONSIDERATO che gli effetti conseguenti all'attuazione della variante in argomento non devono determinare variazioni strutturali e funzionali agli ambienti frequentati dalle specie presenti all'interno dell'ambito di influenza a carico della specie di interesse comunitario per la quale risultano designati i contermini siti della rete Natura 2000;

RITENUTO che per l'attuazione della variante in argomento non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto nella misura in cui, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, non vari l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate e siano utilizzate per le tutte le opere a verde solamente specie vegetali autoctone e locali, coerenti con il contesto ecologico dell'area;

RITENUTO che sia verificato e documentato il rispetto dell'indicazione prescrittiva a riguardo dell'idoneità ambientale, dando adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza;

RITENUTO che, in ragione di quanto sopra, i requisiti di non necessità della valutazione di incidenza siano sussistenti in quanto non sono possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000;

PERTANTO

#### **PRENDE ATTO**

di quanto riportato nella documentazione acquisita agli atti

#### **DICHIARA**

che per il Piano Urbanistico Attuativo del Quadrante Europa - Area Nord - Variante n. 1, in comune di Verona (VR) è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza

e

sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce,

#### **PRESCRIVE**

1. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti ricadenti nell'ambito di attuazione della variante in argomento rispetto alle specie di interesse comunitario di cui è possibile o accertata la presenza in tale ambito secondo la D.G.R. n. 2200/2014 (*Lycaena dispar*, *Triturus carnifex*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana latastei*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*, *Natrix tessellata*, *Ixobrychus minutus*, *Ardea purpurea*, *Pernis apivorus*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Falco columbarius*, *Falco peregrinus*, *Himantopus himantopus*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo atthis*,

- Calandrella brachydactyla, Lanius collurio, Lanius minor, Hypsugo savii, Hystrix cristata*) ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate e di utilizzarle per le tutte le opere a verde solamente specie vegetali autoctone e locali, coerenti con il contesto ecologico dell'area;
2. di verificare e documentare, per il tramite del comune di Monte di Malo, il rispetto della suddetta prescrizione e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

avv. Paola Noemi FURLANIS  
Venezia, li 04.08.2015





CONSORZIO  
DI BONIFICA  
VERONESE

Prot. n. 14322  
Allegati n.

Verona, li 31 AGO. 2015

Prot. arrivo 13832 in data 18.08.2015

Rif.: Ing. Giampaolo Venturini  
e-mail:  
giampaolo.venturini@bonificaveronese.it  
PEC consorzio@pec.bonificaveronese.it

Spett.le  
GIUNTA REGIONALE DEL VENETO  
Dipartimento Territorio  
Sezione Coordinamento Commissioni (VAS  
VINCA NUVV)  
dip.territorio@pec.regione.veneto.it

Spett.le  
CONSORZIO ZAI  
consorzio.zai@pec.quevr.it

**Oggetto:** D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 4/2008. Verifica di assoggettabilità relativa alla variante n. 1 al Piano Urbanistico Attuativo del Quadrante Europa Area Nord. Ente proponente Consorzio Zai. Comune di Verona. Richiesta parere. Pratica n. 1416/2015 – C.I.

Con nota prot. 336334 in data 18.08.2015 la Regione del Veneto – Dipartimento Territorio – Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) ha richiesto a questo Consorzio il parere, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 come modificato dal D. Lgs. 4/2008, sulla variante n. 1 al PUA in oggetto.

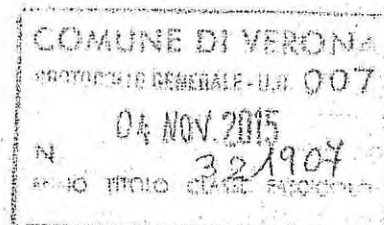
Esaminata la documentazione presentata, si fa rilevare che il livello di approfondimento di tale documentazione non consente al Consorzio di esprimere un motivato parere per gli aspetti di competenza, con particolare riferimento alla compatibilità idraulica dell'intervento.

Detto parere potrà essere espresso a seguito della presentazione di uno studio di compatibilità idraulica redatto secondo le indicazioni della D.G.R.V. 2948/2009.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DELL'AREA TERRITORIO AMBIENTE  
Ing. Stefano De Pietri





PUA N. 711\_125  
Tipo di PUA, Piano  
Particolareggiato

Istanza del 3 novembre 2014  
P.G. n. 300647

Verona, 3 novembre 2015

PEC:  
[dip\\_territorio@pec.regione.veneto.it](mailto:dip_territorio@pec.regione.veneto.it)

Spett.le **Regione del Veneto**  
Dipartimento Territorio  
Sezione Coordinamento Commissioni  
(VAS - VINCA - NUVV)  
Via C. Baseggio, 5  
30174 Mestre (VE)

**OGGETTO:** Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica  
relativa al Piano Urbanistico Attuativo denominato "VARIANTE N. 1 AL PIANO  
PARTICOLAREGGIATO QUADRANTE EUROPA AREA NORD, APPROVATO  
CON D.C.C. N. 41/2011", nel Comune di Verona, loc. Dossobuono – Via  
Sommacampagna.

Richiamando la nota P.G. n. 268.738 del 17 settembre 2015, con la quale venivano recapitate al  
Valutatore le osservazioni pervenute in seguito alla pubblicazione del PUA di cui in oggetto, con la  
presente, la Direzione Pianificazione Territoriale trasmette le controdeduzioni ed il relativo parere di  
coerenza predisposti dal Valutatore, trasmessi in data 22 ottobre 2015, P.G. 308.580 a mezzo PEC  
e completate con le proposte di controdeduzioni per la Giunta predisposte dalla Direzione  
Pianificazione Territoriale.

Distinti Saluti

Il Responsabile del Procedimento  
Dott.ssa Sonia Braggio

Il Dirigente della Direzione  
Pianificazione Territoriale  
Arch. Mauro Gasco

N. PROG.	SOGETTO	SINTESI DEI CONTENUTI	PROPOSTE DI CONTRODEDUZIONI PER LA GIUNTA Comune di Verona	CONTRODEDUZIONI E PARERE DI COERENZA DEL VALUTATORE
1	Sig. Beniamino Sandrini	Aver scritto in un "Avviso Pubblico" che il PUA Quadrante Europa "AREA NORD" è sito in località Dossobuono, quando in realtà il comparto urbanistico in oggetto è più prossimo al centro abitato di Caselle, può indurre in grave errore il cittadino che vorrebbe presentare delle Osservazioni-Opposizioni, in quanto, il cittadino, leggendo l'avviso e leggendo Dossobuono invece di Caselle, potrebbe pensare di non subire effetti da questa approvazione e pertanto si chiede se l'avviso pubblico sia irregolare per vizio di forma nella comunicazione dell'area contermine interessata.	Il PUA è in Comune di Verona e non Sommacampagna. La località dove è collocato il PUA è denominata Dossobuono e non Caselle, in quanto Caselle è una località limitrofa all'area interessata dal piano, ma tutta ricompresa nel Comune di Sommacampagna.  Come giustamente indica l'oggetto, l'intervento di PUA interessa le Circoscrizioni 3 <sup>a</sup> e 4 <sup>a</sup> nella ATO 9 come individuata dai PAT del Comune di Verona.  Pertanto poiché la denominazione utilizzata risulta corrispondente ai toponimi territoriali, risultando viceversa errata la richiesta dell'osservante di richiamare come località del PUA la località Caselle del confinante Comune di Sommacapagna, l'Avviso Pubblico risulta regolare senza alcun vizio di forma, in quanto non sussiste alcun errore che possa inficiare il procedimento.	Non riguarda aspetti di materia ambientale che possano influire sul giudizio di assoggettabilità a VAS
2	Sig. Beniamino Sandrini	Considerato che anche nel testo dell'oggetto della Delibera di Giunta n° 210 del 22 Luglio 2015 così riportato:	I PUA è in Comune di Verona e non Sommacampagna. La località dove è collocato il PUA è denominata Dossobuono e non Caselle, in	Analogamente all'osservazione di cui al punto precedente anche questa non riguarda aspetti di carattere ambientale.



		<p>"URBANISTICA – PUA/PIANO PARTICOLAREGGIATO IN LOCALITA' DOSSOBUONO, ATO 9, CIRCOSCRIZIONE 3^, 4^, DENOMINATO "VARIANTE N. 1 AL PIANO PARTICOLAREGGIATO QUADRANTE EUROPA AREA NORD, APPROVATO CON D.C.C. N. 41/2011" SU PROPOSTA DEL CONSORZIO ZAI - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 20 L.R. N. 11/2004", si indica come località interessata dal PUA la "Località Dossobuono" si chiede se questo errore inficia il procedimento.</p>	<p>quanto Caselle è una località limitrofa all'area interessata dal piano, ma tutta ricompresa nel Comune di Sommacampagna.</p> <p>Come giustamente indica l'oggetto, l'intervento di PUA interessa le Circoscrizioni 3^ e 4^ nella ATO 9 come individuata dal PAT del Comune di Verona.</p> <p>Pertanto poiché la denominazione utilizzata risulta corrispondente ai toponimi territoriali, risultando viceversa errata la richiesta dell'osservante di richiamare come località del PUA la località Caselle del confinante Comune di Sommacapagna, l'Avviso Pubblico risulta regolare senza alcun vizio di forma, in quanto non sussiste alcun errore che possa inficiare il procedimento.</p>	
3	Sig. Beniamino Sandrini	<p>Considerato che la variante al PUA in oggetto fa riferimento ad un PUA approvato con Delibera n° 41 del 30 giugno 2011 e considerato che quel PUA approvato con quella delibera non era stato sottoposto alla procedura di VAS e tanto meno alla Verifica di Assoggettabilità alla VAS, visto quanto riportato in delibera: "per la variante n. 1 al PUA in esame va altresì redatto il</p>	<p>Per quanto attiene la richiesta se sia nullo il PUA approvato con D.C.C. n. 41/2011 a cui fa riferimento la Variante n. 1. A tal proposito si evidenzia che è stata espletata una procedura che ha visto coinvolti il Ministero dell'Ambiente fino alla Commissione Europea (EU Pilot 3719/12/ENVI) che ha sancito la chiusura del procedimento di infrazione.</p>	<p>La zona denominata Quadrante Europa (istituita con la legge n. 378 del 1975) era originariamente ricompresa in ZTO 25 del PRG di Verona (fieristica annonaria e per servizi tecnici) nonché in Zona F secondo la classificazione del D.M. 2.4.1968 n. 1444 ("attrezzature e impianti di interesse generale"); attualmente il Quadrante Europa costituisce il comparto "C1" del PAQE (Piano d'area Quadrante</p>

		<p>Rapporto Ambientale Preliminare per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS con riferimento alla Direttiva 2001/42/CE e al D.Lgs. 152/2006 che dispongono che tutti i processi pianificatori siano accompagnati dalla procedura di VAS, intesa sia quale verifica di assoggettabilità che di vera e propria valutazione... " si chiede se sia atto nullo ed illegittimo il PUA come approvato con DCC 41/2011, approvato – come è noto - senza alcuna Istanza di VAS.</p>	<p>Pertanto il PUA approvato con D.C.C. n. 41/2011 risulta valido ed efficace.</p>	<p>Europa, Variante n. 2, approvata con DGR n. 3446 del 7.11.2006), destinato a "ZTO D speciale" (strutture per la logistica).</p> <p>Il PAT del comune di Verona sottoposto a VAS (approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 4148 del 18.12.2007) ha ricompreso il Quadrante Europa nella ATO n. 9 (ambito della logistica e dell'innovazione) ed ha recepito le previsioni del PAQE (art. 56 NTA).</p> <p>L'interporto del Quadrante Europa, localizzato nell'omonima zona, è stato realizzato dal Consorzio ZAI, in collaborazione con le Ferrovie dello Stato per quanto attiene allo scalo ferroviario e il terminal intermodale, a partire dai primi anni del 1980, in attuazione del piano particolareggiato del Centro intermodale del Quadrante Europa (approvato con DGR 17.2.1981 n. 993). Le opere infrastrutturali realizzate nel Quadrante Europa fino al 2006 in forza della L. 240/1990 e della L. 240 bis, sono state legittimamente</p>
--	--	--	--	--

				<p>realizzate senza necessità di VIA.</p> <p>Solo successivamente all'approvazione del D.Lgs. 3.4.2006 n. 152, emanato in attuazione della L. 15.12.2004 n. 308, con la quale il governo ha proceduto al riordino e al coordinamento delle disposizioni in materia ambientale, gli interporti rientrano tra i progetti da assoggettare a VIA.</p> <p>Il piano urbanistico attuativo, denominato PUA "Quadrante Europa – Area Nord" è stato adottato dal Comune di Verona con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 17.2.2011 ed approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.41 del 30.6.2011.</p> <p>Con la delibera di adozione n. 33/2011 la giunta ha dato espressamente atto che il Programma Complesso (attuato mediante il menzionato PUA) è "compatibile con le indicazioni dell'elaborato del PAT denominato Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" [punto 3, lett. a], "costituisce</p>
--	--	--	--	---

				<p>adeguamento dello strumento urbanistico generale (P.R.G./P.I.) ... al PAQE, ... come recepito dal P.A.T. (art. 56 N.T.A.) ... e definisce parametri e specificità che il P.A.Q.E. ha demandato alla Pianificazione Attuativa, assumendo conseguentemente un ruolo anche di P.R.G./P.I." [punto 3, lett. c].</p> <p>Il PUA "Quadrante Europa – Area Nord" è stato a sua volta recepito nel Piano degli Interventi, adottato dal Consiglio Comunale di Verona con deliberazione n. 59 in data 8.9.2011 e approvato con deliberazione n. 91 del 23.12.2011 (tavola 4: disciplina riepilogativa, foglio 13; art. 181 NTO).</p> <p>Il PUA "Quadrante Europa – Area Nord" non è stato sotto posto a VAS in quanto non prevedeva un'espansione urbanistica, ma una mera riorganizzazione infrastrutturale, recependo di fatto le indicazioni della Variante n. 2 al PAQE e rientrando pertanto nella tipologia di esenzione di cui all'art. 5, comma 8 del D.L. 70/2011,</p>
--	--	--	--	--





				convertito in L. 106 del 12/07/2011.
4	Sig. Beniamino Sandrini	Visto che è da anni che è d'obbligo la procedura di VAS per i PUA e visto che il PUA come approvato con la Delibera di Consiglio 41/2011, non è stato sottoposto a procedura di VAS, si chiede che la procedura di VAS relativa alla variante al PUA in oggetto, non sia limitata alla variante, ma sia effettuata una VAS sull'intero comparto definito PUA QUADRANTE EUROPA AREA NORD.	In merito alla presente osservazione n. 4 si rileva che pur non essendo possibile effettuare una VAS su di un PUA vigente, è indubbio che la VAS della Variante n. 1 in corso di redazione come richiesta con nota P.G. n. 217.436, del 23 luglio 2015 in attuazione delle procedure in atto derivanti dall'applicazione della D.G.R. n. 1717/2013 dovrà necessariamente esaminare complessivamente tutte le azioni previste dal PUA per poter trarre delle conclusioni fondate per quanto riguarda gli aspetti modificati con la Variante n. 1.	Riprendendo quanto esposto al punto precedente, si evidenzia che Il Consorzio ZAI, prima di avviare la progettazione definitiva degli interventi previsti dal Piano, ha sottoposto il PUA "Quadrante Europa - Area Nord" alla procedura di Scoping (VIA) presso il Ministero dell'Ambiente.  La competente commissione ministeriale di verifica dell'impatto ambientale (VIA-VAS), con parere n. 1281 del 28.6.2013, trasmesso con nota ministeriale del 18.07.2013, ha ritenuto ammissibile sia la sola procedura di ViA (da svolgere unitariamente per tutte le opere previste dal piano) sia, in alternativa, la procedura di VIA per ogni singola opera, previo assoggettamento a VAS dell'intero piano.  Nessuno degli interventi previsti dal Piano Urbanistico Attuativo del Quadrante Europa - Area Nord, approvato con Delibera del Consiglio

				<p>Comunale n° 41 del 30 giugno 2011, è stato ad oggi posto in essere.</p> <p>Redatta la proposta di variante n. 1, il Consorzio ZAI, nella sua qualità di ente proponente e di futuro attuatore della Variante al PUA ha provveduto ad inoltrare alla Regione Veneto richiesta di parere per la assoggettabilità a VAS della Variante n. 1 al PUA "Quadrante Europa – Area Nord", in accordo all'art. 12 D.lgs. 152/2006. Trattandosi di una variante ad un piano attuativo che ha ad oggetto una vasta area, che potrebbe comportare modifiche rilevanti agli effetti dell'art. 5 D.lgs. 152/2006.</p>
5	Sig. Beniamino Sandrini	Considerato che il quanto è stato realizzato nelle aree del PUA in oggetto (vedi traffico) hanno ricadute negative nei confronti della popolazione di Caselle e nelle loro possibilità di accedere alla città, si chiede se la mancata pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Sommacampagna possa aver inficiato il procedimento e si chiede se tutti gli atti conseguenti siano nulli.	<p>Le pubblicazioni all'Albo Pretorio sono dovute per i Comuni territorialmente interessati dall'Ambito del PUA.</p> <p>Poichè il Piano Particolareggiato e la Variante n. 1 interessano un ambito tutto compreso all'interno del territorio del Comune di Verona, la pubblicazione all'Albo Pretorio di altri Comuni ancorchè confinanti non è dovuta.</p> <p>Si evidenzia comunque che tutti gli atti del PUA sono validi, le eventuali ricadute di problematiche</p>	<p>Come indicato all'allegato F della DGR 791 del 31.03.2009, in questa fase della procedura di verifica sono coinvolti i soggetti competenti in materia ambientale., che sono chiamati a fornire il proprio parere circa l'assoggettabilità o meno del piano a Valutazione Ambientale Strategica. La Commissione VAS provvede ad emettere il provvedimento finale e a</p>

			a livello di traffico su viabilità che possono andare oltre a quelli che sono i confini comunali saranno comunque oggetto di valutazione nel procedimento di VAS.	darne pubblicazione sul BUR e sul proprio sito web.
6	Sig. Beniamino Sandrini	Considerato che quanto riportato a pagina 4 della Relazione Tecnica Illustrativa in questo paragrafo: "La Variante è stata redatta in accordo con il "Piano di Rischio della testata nord dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca" non è molto comprensibile, in quanto, come è noto, il Piano di Rischio Aeroportuale citato non è mai stato approvato e pertanto si chiede che il PUA in oggetto sia comunque soggetto a parere obbligatorio da parte di ENAC, considerato tra l'altro che nella Variante del PUA è stato previsto un aumento delle altezze degli edifici.	Per quanto riguarda le fasce è stato fatto un raffronto. La verifica si è conclusa evidenziando che tutte le modifiche al PUA apportate dalla Variante n. 1 riguardano ambiti esterni alle fasce di rispetto definite dal Piano di Rischio come A e B. Mentre interessa parzialmente la fascia C, che non limita comunque gli incrementi delle attività non residenziali.  In particolare l'aumento delle altezze previste dalla Variante n. 1 non interferisce con le limitazioni di cui alla tavola PC – 001 intitolata "Planimetria catastale con superficie di inviluppo" direttamente predisposta da ENAC tra le Mappe di vincolo e limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli per la navigazione aerea (art. 707, Codice della Navigazione) pubblicate dal Comune di Verona a far data dal 28/01/2015 con avviso numero 963.	Anche se non ancora approvato il Piano di Rischio è stato adottato dai comuni limitrofi all'area aeroportuale (Verona, Sommacampagna, Villafranca). Anche la variante al PUA ha recepito le indicazioni del Piano. ENAC da parte sua ha già prodotto il proprio nulla osta ed il Piano di Rischio potrà essere approvato dalle Amministrazioni Comunali coinvolte.
7	Sig.	Come è noto tutte le infrastrutture e gli	In merito all'osservazione si rileva che esaurita la	Si rimanda alle controdeduzioni di cui

	Beniamino Sandrini	<p>insediamenti realizzati nel Quadrante Europa non sono mai stati soggetti a istanza di VIA e pertanto non hanno mai ottenuto il Decreto di Compatibilità Ambientale e pertanto, ad esempio, si chiede se l'ampliamento dell'Area a Parcheggio Pubblico a Sud Ovest e/o il nuovo Scalo ferroviario a nord debba essere sottoposto a VIA e pertanto si chiede espressamente che nella VAS siano indicate tutte le opere che dovranno essere sottoposte alla procedura di VIA, in particolare le opere relative alle infrastrutture ferroviarie e viarie di progetto, ma anche quelle esistenti che non sono mai state sottoposte a VIA.</p>	<p>VAS gli ambiti e le opere che saranno sottoposte a procedura di VIA (anche singolarmente), o anche con singoli procedimenti che trovano comunque riferimento nel quadro generale della VAS, in osservanza del Parere n. 1281 del 28 giugno 2013 del Ministero dell'Ambiente.</p>	<p>all'osservazione n. 4. Esaurita la procedura VAS, saranno sottoposte a VIA (di competenza statale, regionale o provinciale in funzione della tipologia di opera) tutti i progetti sviluppati a livello di progettazione Definitiva, in coerenza con le indicazioni del parere n. 1281 del 28.6.2013 del Ministero Ambiente.</p>
--	--------------------	---	---	--



	<b>Protocollo del 2016 Nr. 6786</b>	<b>POSTA CERTIFICATA: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' RELATIVA ALLA VARIANTE N. 1 AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DEL QUADRANTE EUROPA AREA NORD. ENTE PROPONENTE CONSORZIO ZAI. COMUNE DI VERONA. RISPOSTA ACCESSO AGLI ATTI</b>	  				
<b>Stato : Protocollato</b>		<b>? help ?</b>					
Modifica	Evadi	Assegna	Restituisci	In carico	Invia tramite E-Mail	Inserisci in fascicolo	Crea relazione con altri documenti
							Vai a...

- Principale
Destinatari
Allegati e note
Altri Dati

<b>Riferimento protocollo</b>	2016 - 6786 del 07/04/2016 12.07.35
<b>Oggetto</b>	POSTA CERTIFICATA: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' RELATIVA ALLA VARIANTE N. 1 AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DEL QUADRANTE EUROPA AREA NORD. ENTE PROPONENTE CONSORZIO ZAI. COMUNE DI VERONA. RISPOSTA ACCESSO AGLI ATTI *
<b>Autore Responsabile</b>	TIZIANA POIESI * SARTORI PAOLO
<b>Mezzo</b>	PEC